
**POLO TECNOLOGICO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON
PERICOLOSI**

**PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO
REGIONALE
PAUR**

(Art. 27bis D.Lgs n. 152/2006)

**ECO-RICICLI VERITAS SRL
MODIFICA DETERMINA N. 2/2022
PROT. N. 59 DEL 03.01.2022**

DOCUMENTO

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
IPOTESI ALTERNATIVE**

PROPONENTE



ECO-RICICLI VERITAS S.r.l.
Via della Geologia, "Area 43 ettari"
Malcontenta (VE)
E-mail: info@eco-ricicli.it
Tel. 041 7293959/61 fax: 041 7293950

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Elettricità n. 3/d
30175 Marghera (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420
e-mail david.massaro@studioamco.it

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 IPOTESI ZERO	3
3.0 DIFFERENTE LOCALIZZAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO	5
4.0 IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE	9
5.0 SCENARIO IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO	11
6.0 CONCLUSIONI	14

1.0 PREMESSA

Il presente documento approfondisce eventuali ipotesi alternative all'intervento proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl, relativamente al Polo Tecnologico da realizzarsi all'interno dell'area "10 ha", compresa nella più vasta area "area 43 ettari" a Malcontenta-Venezia. L'area di insediamento dell'impianto è da tempo interessata dalla gestione di rifiuti non pericolosi, sia speciali che urbani, essendo stata autorizzata dalla Provincia di Venezia prima e dalla Città Metropolitana di Venezia poi fin dal 2007.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento le ipotesi alternative sono di facile intuizione e sono:

- 1) Ipotesi zero;
- 2) Rilocalizzazione dell'intero Polo Tecnologico in altra sede;
- 3) Ipotesi tecnologiche alternative.

2.0 IPOTESI ZERO

Tale ipotesi esclude tutte le modifiche progettuali proposte, pertanto la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl continuerebbe ad operare ugualmente nella configurazione impiantistica approvata dalla Città Metropolitana di Venezia, nel rispetto delle normative ambientali, edilizie e urbanistiche, senza però attuare il piano di riorganizzazione e sviluppo di cui la stessa necessita, anche in relazione alle strategie aziendali della capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Tale ipotesi pertanto determinerebbe una regressione dei piani di sviluppo e non soddisferebbe le esigenze aziendali.

Infatti la mancata realizzazione del progetto comporterebbe la rinuncia ai seguenti progetto di sviluppo aziendale:

- a) Incremento della qualità della selezione dei rifiuti plastici afferenti ai circuiti COREPLA, mantenendo il livello di selezione attuale senza possibilità di sviluppare lo stesso e aprire nuovi circuiti di distribuzione di tali rifiuti;
- b) Possibilità di produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto partendo dai PFU da destinare direttamente ai cicli produttivi;
- c) Possibilità di produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto EPS da destinare direttamente ai cicli produttivi;
- d) Sviluppare processi di recupero dei rifiuti a matrice legnosa legati alla produzione dei pannelli;

rinunciare alla realizzazione dei piani di sviluppo elencati determinerebbe la rinuncia allo sviluppo che il settore richiede ad aziende del calibro di ECO-RICICLI VERITAS Srl.

In aggiunta a quanto rilevato si pone l'attenzione sul fatto che le sezioni impiantistiche relative al trattamento dei rifiuti di scarto (CER 191212) ad oggi presenti nel Lotto "F", a causa degli ingombri spaziali attualmente a disposizione non potrebbero essere migliorate e nel tempo rischierebbero di divenire obsolete per gli scopi prefissi.

3.0 DIFFERENTE LOCALIZZAZIONE DEL POLO TECNOLOGICO

Un'ipotesi alternativa all'Ipotesi Zero potrebbe essere quella di ri-localizzare l'intero polo Tecnologico all'interno di un'area differente rispetto a quella prevista da progetto. Scartando a priori l'ipotesi di acquisto di una nuova area avente superficie di circa 10 ha in quanto richiederebbe un esborso finanziario non sostenibile, è necessario pertanto ricercare una nuova area in disponibilità alla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl oppure alla capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

La ditta proponente non ha in disponibilità nessun'altra area, pertanto sarà necessario fare riferimento alla capogruppo che, per il tramite anche delle sue controllate, presenta numerose aree in disponibilità all'interno del territorio della Città Metropolitana di Venezia. Tali aree sono però tutte attualmente in uso e non in grado di ospitare interventi similari a quello in argomento.

Inoltre nessuna delle aree ad oggi a potenziale disposizione presenta estensioni di circa 10 ha, pertanto non si avrebbe la possibilità di gestire gli spazi di sviluppo necessari ad un intervento della portata del Polo Tecnologico, che andrebbe scisso in impianti dislocati in differenti aree, creando in questo modo un importante incremento del traffico veicolare.

Tra le aree in disponibilità, ove sono già presenti impianti di gestione rifiuti o centri logistici per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, si possono annoverare¹:

— Via Porto di Cavergnago (Mestre-Venezia)

¹ Si tralasciano i siti sede degli impianti di depurazione dei reflui in quanto privi di ulteriori spazi funzionali



Immagine n. 1

— Viale Venezia n. 3 Mirano (VE)



Immagine n. 2

— San Donà di Piave (ex discarica ALISEA)

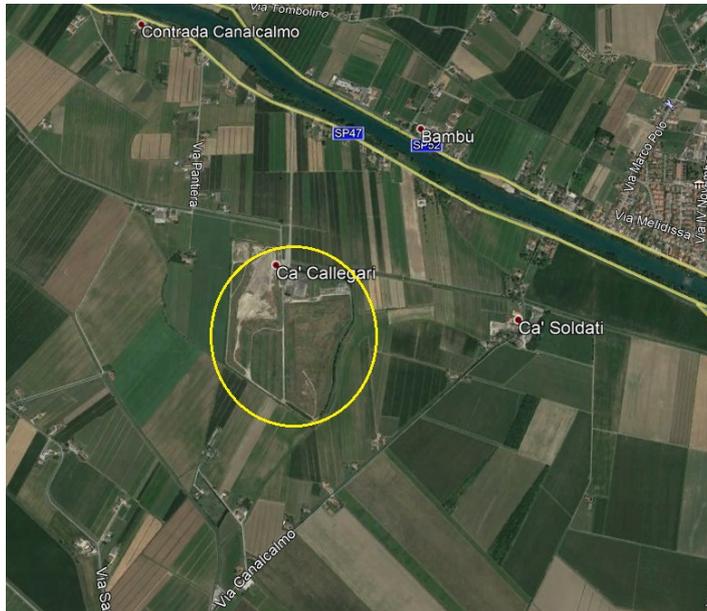


Immagine n. 3

— ASVO – Ambiente Servizi Venezia Orientale

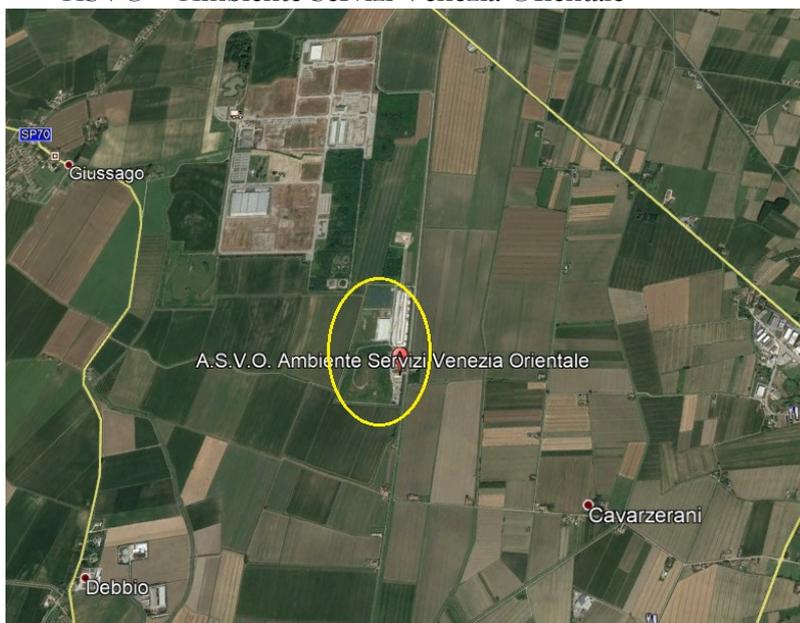


Immagine n. 4

Tutte queste aree, oltre a non presentare estensioni idonee al progetto proposto, sono ubicate in posizioni meno favorevoli dal punto di vista logistico.

4.0 IPOTESI TECNOLOGICHE ALTERNATIVE

Rispetto alla situazione attualmente in esercizio, il progetto proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede la realizzazione delle seguenti nuove linee di processo:

- 1) Realizzazione di una nuova linea di trattamento dei rifiuti costituiti da PFU: i processi di trattamento dei rifiuti costituiti da PFU consistono in operazioni di riduzione volumetrica realizzate con acqua a pressione finalizzate a produrre granulo di gomma devulcanizzata, conforme a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 78/2020. Ipotesi alternative consistono in fasi di riduzione volumetrica realizzate mediante triturazione, dunque ad impatti ambientali maggiori (polveri e rumore);
- 2) Realizzazione di una nuova linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa: trattasi di un'attività molto semplice realizzata mediante una selezione manuale preventiva ed una successiva riduzione volumetrica e deferrizzazione. In questo caso il processo tecnologico prevede una combinazione di trattamenti meccanici e manuali, sfruttando le capacità umane di intercettare materiali estranei ovvero, qualora necessario, separare il legno vergine da quello trattato;
- 3) Completo Revamping con rilocalizzazione della linea di trattamento dei rifiuti di scarto (EER 191212): rispetto alla linea attualmente utilizzata, il progetto proposto prevede di sviluppare molto le linee di riduzione volumetrica e selezione (sia granulometrica che merceologica);
- 4) Realizzazione di una nuova linea di selezione dei rifiuti a matrice plastica MPO: linea ad alta specializzazione tecnologica basata su processi di separazione meccanici, limitando di conseguenza i potenziali errori legati a fasi di processo realizzate dall'uomo;

nonché prevede il miglioramento tecnologico delle seguenti linee:

- 1) Linea plastiche aggiuntive posizionata nel Lotto F: viene rivista la linea migliorando le fasi di selezione e limitando di conseguenza i potenziali errori legati a fasi di processo realizzate dall'uomo;
- 2) Revamping della linea metalli: i processi di trattamento dei rifiuti a matrice metallica sono del tutto analoghi a quelli attualmente realizzati nell'esistente linea di trattamento e consistono in operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica, finalizzate a qualificare il rifiuto a matrice metallica gestito. Tutti i processi sono di tipo meccanico e sono ottimali per la purificazione del materiale metallico dalle altre tipologie merceologiche di materiale presenti e idonee anche alla separazione dei metalli di origine ferrosa da quelli di origine non ferrosa. Il progetto prevede di implementare i macchinari di trattamento e sviluppare molto i trattamenti con macchinari all'uopo realizzati, limitando di conseguenza i potenziali errori legati a fasi di processo realizzate dall'uomo;
- 3) Revamping della linea selezione vetro: vengono sostituiti i macchinari esistenti con macchinari del tutto simili ma più moderni;
- 4) Le Linee EPS ed MPR: consistono nell'implementazione delle medesime attività oggi già realizzate nella linea rifiuti ingombranti;

Le scelte tecnologiche proposte dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl per ciascuno dei processi descritti, pongono il fondamento su principi basilari del trattamento dei rifiuti, vale a dire la selezione, la cernita e la riduzione volumetrica dei rifiuti, operazioni efficienti per la gestione di rifiuti solidi a matrice vetro, plastica, carta, metalli e legno. Le fasi di cernita manuale sono ridotte al minimo in modo tale da ridurre il rischio di errori o inefficienze di processo riconducibili all'operato umano. I macchinari delle linee di trattamento, sia nuove

che soggette a Revamping, sono tutti a tecnologia di ultima generazione, consentendo pertanto una limitazione degli impatti indotti in termini di rumore, vibrazioni e polveri.

Per quanto concerne invece l'organizzazione e disposizione delle aree funzionali di progetto, è possibile osservare come:

- 1) tutte le aree di trattamento dei rifiuti sono realizzate in ambiente coperto, impedendo in questo modo il dilavamento delle acque meteoriche sulle linee di processo;
- 2) le fasi di processo che potenzialmente possono dare origine alla formazione di emissioni diffuse sono tutte munite di sistemi di aspirazione localizzati che consentono la mitigazione nella formazione e diffusione delle emissioni;
- 3) Le aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso e le aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti sono localizzate in prossimità delle linee di processo in modo da ridurre al minimo le fasi di spostamento interno dei rifiuti, minimizzando in questo modo emissioni rumorose e polveri.

Tutte le scelte adottate risultano pertanto ottimali alla gestione dei rifiuti e compatibili con idonee misure di mitigazione ambientale. Non si ravvedono pertanto misure alternative altrettanto ottimali.

5.0 SCENARIO IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO

In riferimento a quanto richiesto dal punto 3 dell'Allegato VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale" alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/2006, *“una descrizione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e una descrizione generale della sua probabile*

evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche”, si precisa che lo scenario di base viene argomentato nella Sezione “Area di Intervento e qualità dell’ambiente”, mentre la probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto viene approfondito nel presente paragrafo.

La proposta di ECO-RICICLI VERITAS Srl di realizzare il Polo Tecnologico nasce dalla necessità di consentire uno sviluppo ottimale delle linee di gestione dei rifiuti urbani (in primis) e speciali organizzate dalla capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. Infatti:

- a) L’implementazione dell’attività di selezione dei rifiuti ingombranti è finalizzata ad implementare la qualità della selezione attualmente svolta a terra, migliorandone l’efficienza e pertanto riducendo al minimo le frazioni di scarto da avviare a recupero. Il sistema di “raccolta differenziata spinto” attualmente sviluppato da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. porta sempre di più a ridurre le dimensioni dei rifiuti raccolti con il flusso dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301) convogliando nel flusso dei rifiuti ingombranti tutta una serie di merceologie recuperabili che richiedono una selezione e cernita spinta per essere recuperate con efficienza;
- b) Il Revamping della linea metalli, oltre ad aumentarne la potenzialità, consente anche un miglioramento dell’efficienza della selezione con incremento della quantità e della qualità dei metalli estratti;
- c) Il Revamping con rilocalizzazione della linea di trattamento degli scarti, consentirà di incrementare le quantità di rifiuti recuperati e avviati a recupero, riducendo in questo modo i quantitativi dei rifiuti avviati a smaltimento;
- d) La realizzazione della linea di trattamento dei rifiuti a matrice legnosa consentirà alla proponente di sviluppare il flusso dei rifiuti urbani e speciali finalizzati all’avvio,

sempre come rifiuti, all'industria del pannello. In merito si argomenta che la capogruppo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. è in fase di trattativa per la chiusura di contratti di fornitura materiale con alcuni grossi gruppi di gestione dei rifiuti a matrice legnosa;

- e) La realizzazione della linea di trattamento PFU all'interno del Lotto B, consentirà la gestione in autonomia da parte della Capogruppo VERITAS SpA dei rifiuti facenti parte del proprio bacino di utenza;
- f) Le Linee EPS ed MPR miglioreranno le fasi di gestione di tali materiali ad oggi svolte nella linea rifiuti ingombranti.

In aggiunta quanto affermato si osserva che il Polo Tecnologico verrà realizzato all'interno di un'area già pesantemente interessata da impatto antropico e priva di valenza paesaggistica.

La mancata attuazione del progetto pertanto comporterebbe pesanti danni economici per il flusso di gestione dei rifiuti urbani afferenti al territorio servito dalla capogruppo V.E.R.I.T.A.S S.p.A. che si troverebbe costretta ad individuare altre aree per il completamento delle proprie strategie, lasciando invece inutilizzato un sito fortemente intaccato da impatto antropico, privo di valenza ambientale e privo anche di strategie di sviluppo e pianificazione in grado di riqualificarlo.

6.0 CONCLUSIONI

Per quanto esposto si ritiene che la sede maggiormente idonea ad ospitare l'attività di recupero proposta dalla ditta sia quella prevista da progetto e ricercare nuove aree di intervento determinerebbe numerosi disagi (dispendio economico, aggravio del traffico veicolare, disagi dei dipendenti etc), a fronte di benefici ambientali di scarsa rilevanza o addirittura nulli.

Le scelte tecnologiche previste dal progetto e l'organizzazione funzionale del Polo Tecnologico risultano inoltre idonee alla mitigazione degli impatti e garantiscono efficienza nei processi.

Marcon, li 26 marzo 2022

I tecnici

